

## SALUTE

Gli specialisti del reparto di maxillo facciale di Trento copriranno con visite e interventi i fabbisogni dei pazienti di tutti gli ospedali di valle

Polemiche a Borgo dove il reparto di odontostomatologia potrà occuparsi solo dei disabili psichici e psicofisici  
Il sindaco: «Non possiamo accettarlo»

# Rivoluzione organizzativa della chirurgia orale

La chirurgia orale è nelle mani del reparto di chirurgia maxillo-facciale di Trento che invierà sul territorio, da Cles a Tione e da Rovereto (come già avviene) a Cavalese, i suoi professionisti.

Per togliersi un dente del giudizio o effettuare altri interventi che non necessitano di ricovero, un abitante di Mazzin di Fassa non dovrà più andare fino a Trento, Rovereto o Borgo dove attualmente vengono effettuati questi interventi, ma potrà rivolgersi a Cavalese. Stessa cosa vale per gli abitanti della Valle di Non che potranno andare a Cles e quelli delle Giudicarie che troveranno a Tione una risposta ai loro problemi. Tutto bene dunque? Non proprio. Questa riorganizzazione, contenuta nelle direttive della giunta provinciale per l'attuazione della legge provinciale 22/2007 e in particolare in una delibera del 30 dicembre 2009, comporta dei cambiamenti che non tutti hanno gradito. Nell'allegato alla delibera, infatti, mentre il reparto di chirurgia maxillo-facciale di Trento viene a tutti gli effetti elevato al rango di unità operativa multizonale, nel senso che gli specialisti effettuano visite e interventi in tutte gli ospedali di zona, l'attività del reparto di Borgo viene invece «limitata» a interventi sui disabili. Anche in questo caso si parla di «unità operativa multizonale di odontostomatologia» ma a pagina 37 dell'allegato alla delibera è specificato che l'attività di questo reparto sarà limitata ai soggetti disabili psichici e psicofisici. Dunque, a Borgo, stop alla chirurgia orale alle persone che non sono disabili.

Una decisione, questa, che pare non sia affatto piaciuta al personale sanitario che lavora nell'ospedale del centro della Valsugana che ha preso il provvedimento come un «declassamento» del reparto. Sull'argomento è già intervenuto anche il sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne, che ha parlato con l'assessore Ugo Rossi e gli invia-

## Il sindaco



Sarebbe un grave declassamento di un reparto di qualità.

Fabio Dalledonne

## Il primario



Una soluzione ottimale anche per abbattere le liste d'attesa

Fulvio Campolongo

to una richiesta di chiarimento: «Al momento conosciamo solo quanto scritto nella delibera - spiega il sindaco - e l'auspicio è che ci sia stato un errore o che l'interpretazione che è stata data sia errata. Una forte riduzione dell'attività del reparto di Borgo non ci può andar bene. Di fronte a un progetto di potenziamento della struttura non si capisce il perché della scelta di penalizzare un reparto di

eccellenza. Per questo, sollecitato da addetti ai lavori e non solo, ho chiesto all'assessore una spiegazione su quanto contenuto nella recente delibera». Di tutt'altro avviso il dirigente del reparto di maxillo-facciale dell'ospedale di Trento, Fulvio Campolongo, che invece considera la scelta la soluzione ottimale per abbattere le liste d'attesa e ridurre i disagi dei pazienti che

si devono spostare. «Borgo Valsugana va a perdere un'attività residuale - spiega Campolongo - e il reparto si potrà concentrare meglio sull'attività rivolta ai disabili». L'obiettivo di Campolongo, come detto, è soprattutto quello di abbattere le liste d'attesa che attualmente, per interventi di chirurgia orale non urgenti, sono in media di sei mesi. «Dovremo arrivare a due mesi nell'arco



## LEGA NORD

«Medici di base anche per i turisti in Trentino»

I consiglieri provinciali della Lega Nord hanno sottoscritto un'interrogazione per chiedere al presidente della giunta Lorenzo Dellai il motivo per cui «il Trentino turistico non provveda ad assicurare l'assistenza medica di base ai turisti che soggiornano sul territorio provinciale, sia in periodi di alta stagione che in quelli di bassa stagione». Nel documento i leghisti interrogano inoltre il presidente se corrisponda al vero «che negli anni scorsi siano stati effettuati alcuni tentativi di assicurare un servizio medico di base, ma che siano rimasti invariati a causa della mancata risposta da parte degli operatori sanitari per via del ridotto budget disponibile per l'iniziativa». In considerazione del fatto che il turismo si sta destagionalizzando, i consiglieri del Carroccio chiedono infine «se non convenga stipulare con l'Ordine dei medici e con l'associazione dei Medici di famiglia delle specifiche convenzioni per estendere il servizio di medico di base anche ai turisti durante il periodo del loro soggiorno in Provincia».

dell'anno e questo perché potendo operare in più sedi verranno anche garantite più sedute». Nella stessa delibera della Provincia viene annunciata un'altra novità. «Per favorire il riorientamento delle attività delle unità operative ospedaliere» viene assegnato al reparto di Trento un altro medico nella disciplina chirurgia maxillo-facciale. Sulle novità che riguarderanno il reparto di Borgo non si sbilancia il direttore di distretto Claudio Buriani: «Non ho ancora ricevuto alcuna indicazione in tal senso - dice - e per quanto mi riguarda le polemiche mi sembrano destituite di ogni fondamento. Io so solo che negli ultimi tempi abbiamo avuto un aumento di organico con un medico e due igienisti». Nella stessa delibera 3344 era stato anche stabilito l'abbassamento dei tempi d'attesa per l'accesso all'assistenza indiretta da 60 a 45 giorni. P.T.

## ALCOL

L'Assessorato alla salute, la Croce Rossa e l'Adige per l'iniziativa «Testalc»

# «Puntiamo sulla sensibilizzazione»

Bastano due minuti per capire se si ha alzato troppo il gomito per mettersi al volante. Ma oltre ad una semplice prova, Testalc - il kit di auto-analisi che si può acquistare con l'Adige - è anche un utile promemoria per ricordare a che cosa si va incontro se si guida ubriachi. L'iniziativa, sostenuta dall'Assessorato alla salute e alle politiche sociali della Provincia e dalla Croce Rossa Italiana del Trentino, oltre che dal nostro quotidiano, punta alla prevenzione ed a sensibilizzare giovani e meno giovani sulle problematiche legate all'abuso di alcol, soprattutto sui rischi legati alla guida sotto l'effetto di sostanze alteranti.

«L'idea è nata pensando al periodo delle feste e il test è un modo per suscitare attenzione in merito ad un tema che evidentemente non si può affrontare solo sottoponendosi alla prova per verificare se si ha bevuto troppo o no - spiega l'assessore provinciale alla salute Ugo Rossi - Per quanto riguarda la prevenzione, l'Azienda sanitaria provinciale è impegnata su diversi fronti. Oltre all'attività istituzionale con i servizi di alcolologia sul territorio, da anni, ad esempio, è presente un furgone colora-

to ai maggiori eventi organizzati in Trentino, per sensibilizzare sui danni alcol correlati. In questo periodo stiamo programmando l'attività con le scuole. Dal primo gennaio, inoltre, c'è la norma a livello nazionale con l'innalzamento dell'età a 18 anni, per la vendita e la somministrazione di alcolici: una norma che credo possa essere accolta positivamente, anche se non è solo con i divieti che si combatte l'alcolismo». Secondo l'assessore Rossi positiva è un'attività di sensibilizzazione che non vada a

## L'ASSESSORE

«Non è solo con i divieti che si combatte l'alcolismo: è bene educare a un certo stile di vita, con lo stimolo e la riflessione»

Ugo Rossi

finire nella criminalizzazione. «È opportuno educare a certi stili di vita - evidenzia l'assessore - il che non significa necessariamente demolire ciò che ha valenza alcolica. Demonizzando l'alcol si corre il rischio di ottenere l'effetto contrario, mentre con la sensibilizzazione, con lo stimolo, la riflessione, ad esempio proponendo l'alcoltest ai giovani prima che si mettano al volante, si cerca di far capire che si può vivere senza alcol, ma si può anche avere uno stile di vita corretto concedendosi il piacere di un bicchiere. Il messaggio va dato in maniera positiva». Lo slogan dell'iniziativa è «Usa il cervello non bertello», controllando il proprio tasso alcolico prima di salire in auto. La verifica è semplice. Basta tenere in bocca per una decina di secondi il tampone contenuto nella confezione di Testalc: lo stick usa e getta assume un colore verde che si accentua in base alla percentuale di alcol presente nell'organismo. Testalc è in vendita con l'Adige a 2.50 euro, oltre al costo del quotidiano, e il ricavo sarà donato alla Croce Rossa del Trentino.



Il ricavo della vendita dell'alcoltest monouso - il costo è di 2.50 euro a confezione - sarà donato alla sezione del Trentino della Croce Rossa Italiana, che con la Provincia ha appoggiato l'iniziativa

## REGIONE

Novità nel palazzo

### Stop agli alcolici nel bar interno

Con il nuovo anno il bar interno del palazzo della Regione, in piazza Dante, che viene utilizzato dai dipendenti regionali, non vende più alcolici. La disposizione è stata decisa dall'amministrazione regionale, che ha rinnovato l'appalto del servizio con questa condizione pensando, evidentemente, di evitare così che i dipendenti regionali bevano in orario di servizio qualcosa di più di un caffè o un succo d'arancia.

L'aspetto curioso è che la stessa ditta che gestisce il bar dei «regionali», al piano terra del palazzo, offre il servizio bar anche nella buvette del consiglio regionale e provinciale, che è aperto solo nei giorni delle sedute del Consiglio. In questo bar, al quale accedono i consiglieri regionali e i loro clientes, che frequentano l'anticamera dell'aula, non è però previsto che non vengano più serviti alcolici. I consiglieri provinciali potranno così continuare a brindare con bianchi, spumantini e aperitivi vari nel corso delle sedute del consiglio provinciale. Evidentemente, infatti, ci si preoccupa che i dipendenti regionali siano sobri quando svolgano il loro lavoro, ma non che lo siano i consiglieri quando approvano le leggi.

**Delmarco**  
investigazioni

- Infedeltà
- Controllo minori
- Indagini private e aziendali
- Servizi personalizzati.

Preventivi gratuiti,  
personale altamente qualificato.

cell. h 24 335.7001040

R9123102

**Meeting**

Invia un sms al 340 888888 e riceverai dei profili personalizzati!

Trento - Via Pieve, 30 Tel. 0461.980231